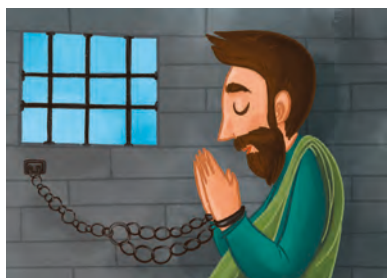
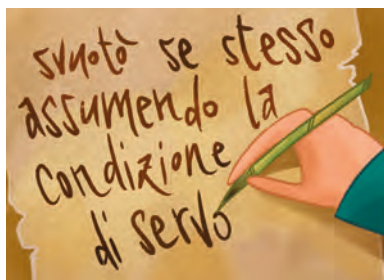


PARTE PRIMA

La CHIESA



1. La vocazione di Paolo

Chi sei, o Signore? (At 22,6-15)



Mentre ero in viaggio e mi stavo avvicinando a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una grande luce dal cielo sfolgorò attorno a me; caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?». Io risposi: «Chi sei, o Signore?». Mi disse: «Io sono Gesù il Nazareno, che tu perséguiti». Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono la voce di colui che mi parlava. Io dissi allora: «Che devo fare, Signore?». E il Signore mi disse: «Àlzati e prosegui verso Damasco; là ti verrà detto tutto quello che è stabilito che tu faccia». E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni giunsi a Damasco. Un certo Anania, devoto osservante della Legge e stimato da tutti i Giudei là residenti, venne da me, mi si accostò e disse: «Saulo, fratello, torna a vedere!». E in quell'istante lo vidi. Egli soggiunse: «Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà,

a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito».

La parola a Paolo

Avete letto quello che mi è capitato? A me... proprio a me, credente fervente ebreo! Avevo perseguitato i seguaci di Cristo, e Gesù in persona mi ha sconvolto la vita. Mi ha parlato! All'inizio sono rimasto come accecato. È stato Anania ad aiutarmi a vedere e a comprendere il Risorto. E allora sono diventato quello che sono: un testimone. Per incontrare Gesù, tutti hanno bisogno di qualcuno che glielo indichi.

Preghiera

*Signore, fa' crescere in noi il desiderio
di incontrarti
e di lasciarci incontrare da te.
Fa' che ascoltiamo la tua voce,
perché impariamo a conoscerti.*

Oggi mi impegno
a parlare a qualcuno
di Gesù.

IMPEGNO